**18 SETTEMBRE 2019**

Presenti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ENTE**  | **Nominativo** | **Ruolo**  |
| Azienda Sociale Legnanese (So.Le.) | Silvia Falchetti | Coord. CSS CDD |
| Asc Comuni Insieme  | Riccardo Morelli  |  |
| Asc del lodigiano | Alessia Parolari |  |
| Asc TECUM | Villa Proserpio | Resp. area disabilità e anziani,Rei, protezione giu |
| Asc ISOLA | Elena Pedrinzani |  |
| Asc ISOLA | Cristina Fumagalli |  |
| Asc Offerta sociale | Nunzia Galizi | Responsabile servizi territoriali cdd/cse |
| Asc Offerta sociale | Claudia Sala | Direttore Generale |
| Asc Codebri | Adelio Brillo | Direttore Area Servizi alla Persona |
| Asc Codebri | Miriam Pessina  | Resp. Centri Diurni e Residenziali Servizi per persone con Disabilità |
| Asc COdebri | Sara Mariani  | Resp. CDD Nova M. e Referente Territoriale progetto TikiTAka |

Odg.

* **Analizzare servizi e proposte** relative sia alle persone con disabilità in età evolutiva ( 0-18 anni), che in età adulta ( 18-65) e, nel secondo caso, affrontando anche la questione attinente il superamento dei 65 anni di età di molti ospiti che frequentano i servizi.
* **Il quadro normativo regionale delle Unità di Offerta Sociale e Socio sanitaria**, che risulta “rigido” e, in alcuni casi, superato dai bisogni attuali, con le conseguenti difficoltà a sperimentare nuovi servizi (riorganizzazione e integrazione della filiera dei servizi per le persone con disabilità - analisi del ruolo e funzione delle “Equipe multidisciplinari di territorio”, che dovrebbero integrare e coordinare gli interventi).

**Co-programmazione e Co-progettazione**: possibili modalità di partecipazione attiva dei familiari e delle persone con disabilità a percorsi e processi relativi

Si avvia la riflessione su Tema co-progettazione in riferimento alle “emblematiche esperienze del Comune e ambito di Lecco ( cfr. impresa Sociale Consorzio Girasole, “progetto” dei Comuni dell’Ambito Distrettuale di Lecco -26 comuni aderenti- nel campo delle politiche e dei servizi sociali) del Comune di Brescia ( con ex Ass. Scalvini e consulenza Avv. Gallo) e del comune di Milano.

* Dipanare alcune questioni dal punto di vista legislativo
* Confronto tra gli approcci che esistono
* Cercare una strada che incroci i due approcci

In riferimento al “percorso ad ostacoli “ di una famiglia con persone con disabilità, abbiamo “calcolato” che mediamente quest’ultima incrocia nella fase dell’età evolutiva ( 0-18 anni) dalle 12/15 organizzazioni complesse e oltre 30 professionisti/specialisti. Frammentazione che si fatica a ricomporre; normativa regionale ferma da anni e paradossalmente familiari e operatori che hanno invece fatto diversi passi in avanti rispetto alla sperimentazione di esperienze nuove ed innovative

Su cosa vogliamo concentrarci?

Cosa vogliamo approfondire?

 Vogliamo avvalerci anche del contributo di altri?

**COMUNI INSIEME**: prox PdZ del 2020. Queste riflessioni potrebbero avere l’orizzonte temporale del prossimo pdz anche per proporre alcune tematiche e proposte

**CODEBRI**: importanza nel porre attenzione su aspetti anche quantitativi rispetto alle risorse che vengono a mettere a disposizione; qualche famiglia non è sufficientemente attrezzata e spesso è in difficoltà

Possibilità di avvalersi di alcuni studi in merito

Equipe mutidimensionale; esempio di ASST di Rho-Garbagnate: su adulti e età di passaggio. Post chiusura del Corberi. Problema di posizionamento nella rete dei servizi, tuttavia risorse importante che riempie un tassello vuoto.

**COMUNI INSIEME** : propone la metodologia del verificare come e con quale efficacia viene messa in pratica l’inclusione sociale; tematica: le fasi di passaggio

**OFFERTA SOCIALE** : inclusione sociale nei CDD e ristrettezze normative; sofferenza nei servizi sociali: le misure spesso vengono utilizzate in modo inappropriato, spesso ci sono risorse che non si riescono a spendere, a volte vengono spese male; rischio di dispersione nel passaggio 15-18 di tutto quello che è stato investito finora. Rischi di buttare via molte risorse se non si effettua un buon lavoro di orientamento

DI SEGUITO SI ELENCANO LE VARIE “IDEE EMERSE

* **INCLUSIONE SOCIALE – FACILITAZIONE VERSO L’ESTERNO ( COME SI REALIZZA , QUALI INDICATORI,**
* **LE TRANSIZIONI DEI CICLI DI VITA ( “PASSAGGI DI VITA” – FASCIA 15-18 ANNI DA ATTENZIONARE,………. )**
* **FRAMMENTAZIONE TRA SOCIALE SOCIO SANITARIO**
* **DALLA LOGICA PRESTAZIONALE ALLA FIGURA DI SISTEMA**
* **PROGETTO DI VITA CON/PER LA PERSONA CON DISABILITÀ E LA SUA FAMIGLIA ( DOVE AL CENTRO NON C’È LA PRESTAZIONE MA LA RELAZIONE )- SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA GRADUATA IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE/FRAGILITÀ DELLE PERSONE**
* **MODELLIZZAZIONE IN RIFERIMENTO AL PROGETTO DI VITA (LI DENTRO C’È - CI DOVREBBE ESSERE- L’AUTONOMIA , L’INCLUSIONE LA CITTADINANZA ATTIVA) LA SCOMMESSA E’ QUELLA DI FARE ESPRIMERE E ASCOLTARE I DIRETTI INTERESSATI**

QUALI PASSI CONCRETI ?: INTERLOCUZIONE CON REGIONE, CON UONPIA…. PER ARRIVARE AL PDZ

Rispetto al progetto di vita: sostegno all’autonomia

**TECUM**: Frammentarietà nei singoli comuni; negli anni della scuola la logica è molto prestazionale; portare i temi alla UONPIA, regione, comuni per portare avanti alcuni discorsi

**ISOLA:** corso sulle matrici ecologiche con ANFASS; tendenza ad incasellare i bisogni e le aspettative delle famiglie nei servizi tradizionali

**COMUNI INSIEME :** dal lavorare per bisogno al lavorare per problema; la rigidità del sistema tende a tenere fuori il cambiamento… dal punto di vista formale si possono inserire anche delle sperimentazioni

**CODEBRI:** in Lombardia non si sono molte unità di offerta sperimentale: l’ente gestore propone all’udp o al comune questa proposta tramite un progetto, a quel punto con una determina dirigenziale la sperimentazione può partire. Il dirigente invia poi il tutto a Regione.

**ASC LODIGIANO**: pone l’accento sulla questione 65enni

**CODEBRI:** Progettualità connessi ad alcuni network: IRS – comunità di pratiche; Immaginabili Risorse

PRIMA IPOTESI DI LAVORO - I presenti convengo di concentrare l’analisi e l’approfondimento tematico su

**PROGETTO DI VITA della PERSONA CON DISABILITÀ IN UNA OTTICA e PROSPETTIVA “INCLUSIVA”** attraverso 4 “possibili tracciati”:

* PROFESSIONALE/METODOLOGICO: l’operatore sociale
* ORGANIZZATIVO
* COMUNITARIO
* AMMINISTRATIVO
1. Preparazione di una riflessione da parte di ciascuna organizzazione
2. Discussione nel tavolo di lavoro
3. Intervento di un esterno

Processo di lavoro possibile: cosa si fa e cosa si dovrebbe fare affinché il progetto di vita sia inclusivo

Codebri: Propone che questo “tavolo di lavoro” possa trasformarsi e rappresentare anche di una formazione permanente per noi